CENTRO EUROPA RICERCHE

Fra vincoli di bilancio e sfida digitale

Rapporto CER 1/2019

Presentazione di Stefano Fantacone

PARTE PRIMA
LA PREVISIONE

LA PREVISIONE: STORIA DI UN ANNO

Luglio 2018 («Verso il programma di legislatura»)

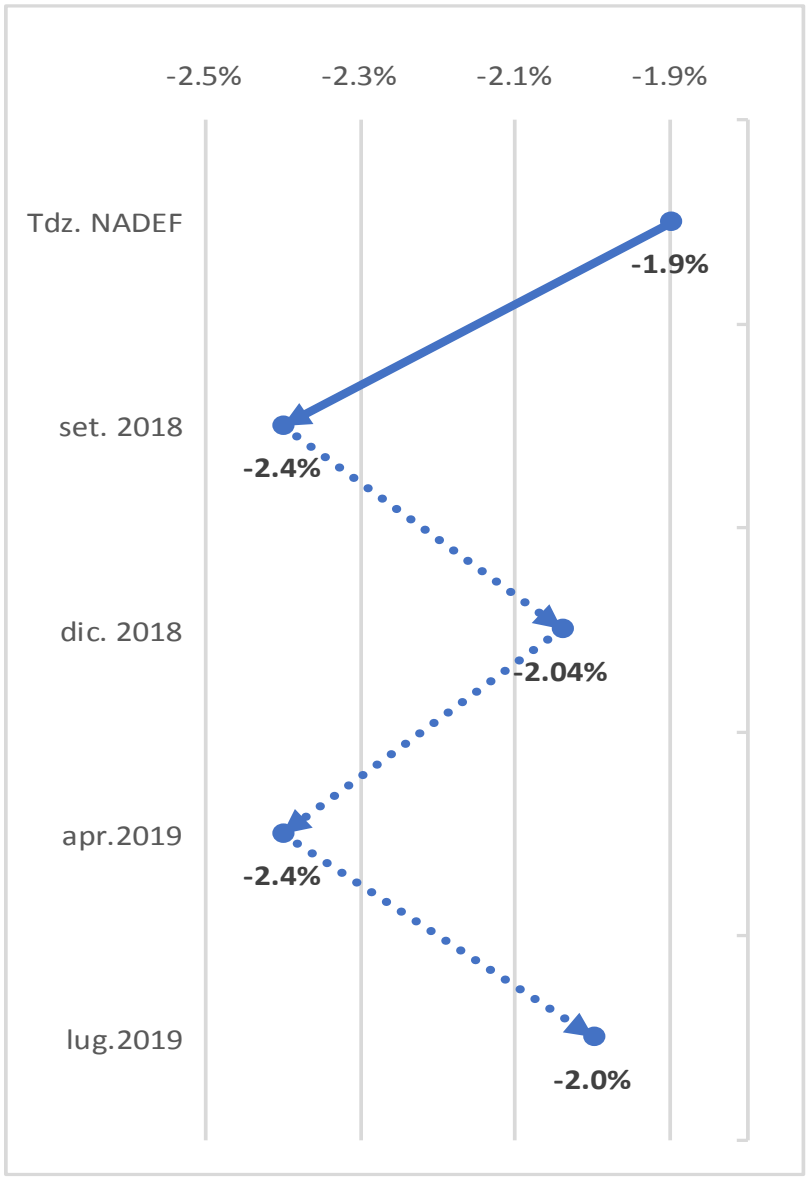
- *…un approccio più aggressivo alla politica di bilancio, da declinarsi non a partire dagli esigui spazi di manovra concessi dalle regole europee, bensì dall'assunzione di grandi obiettivi qualificanti ai quali adattare la gestione delle risorse pubbliche.*

Luglio 2019

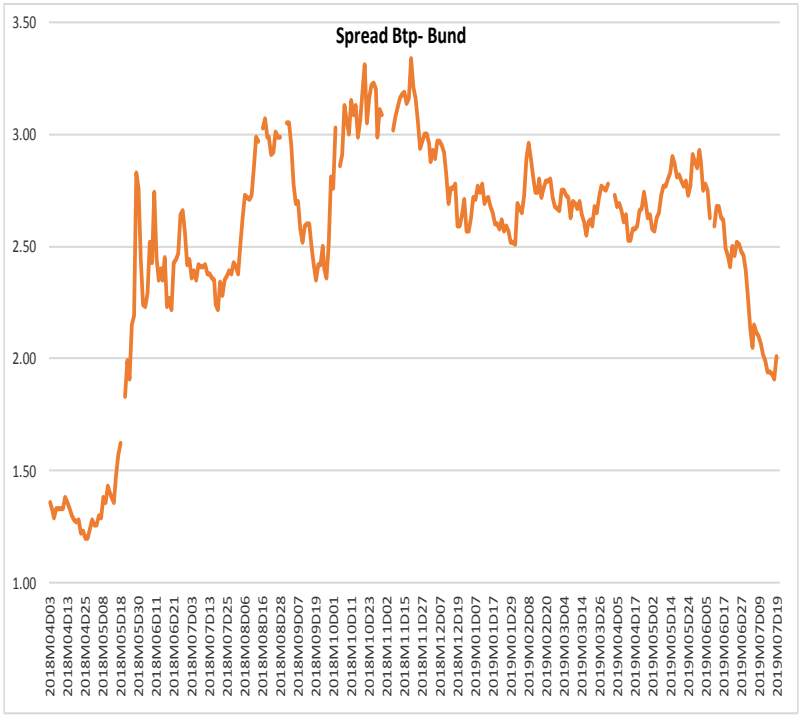
- *… il primo anno della XVIII legislatura si chiude come si era chiuso l'ultimo anno di effettivo governo dell'economia della XVII legislatura: con una correzione di bilancio, che fu pari allo 0,3 per cento del Pil nel 2017 e sale oggi allo 0,9 per cento.*

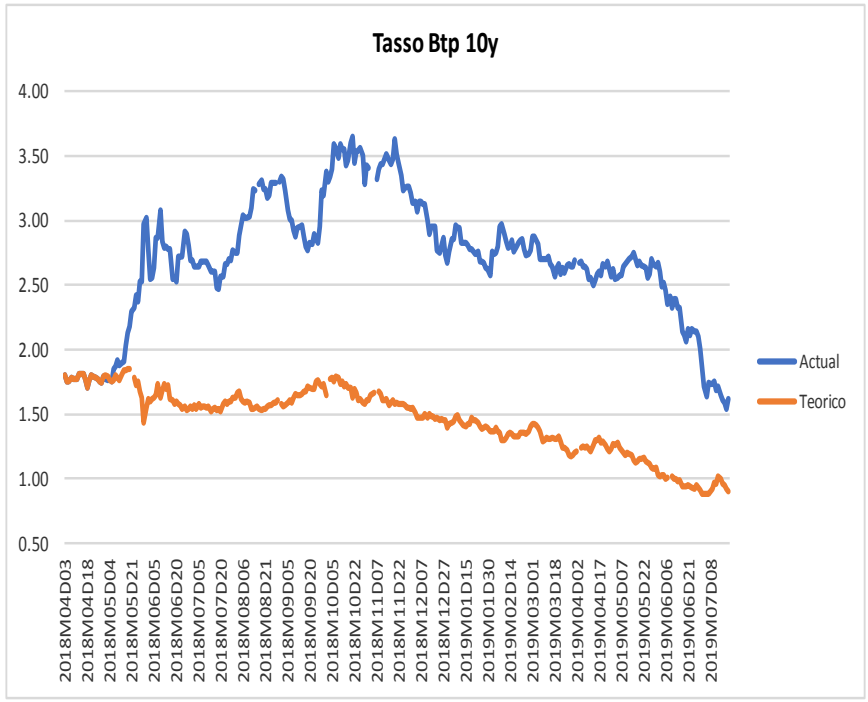
L'oscillazione del pendolo

(indebitamento in % Pil
quattro obiettivi in dieci mesi)



Il pendolo e i tassi di interesse

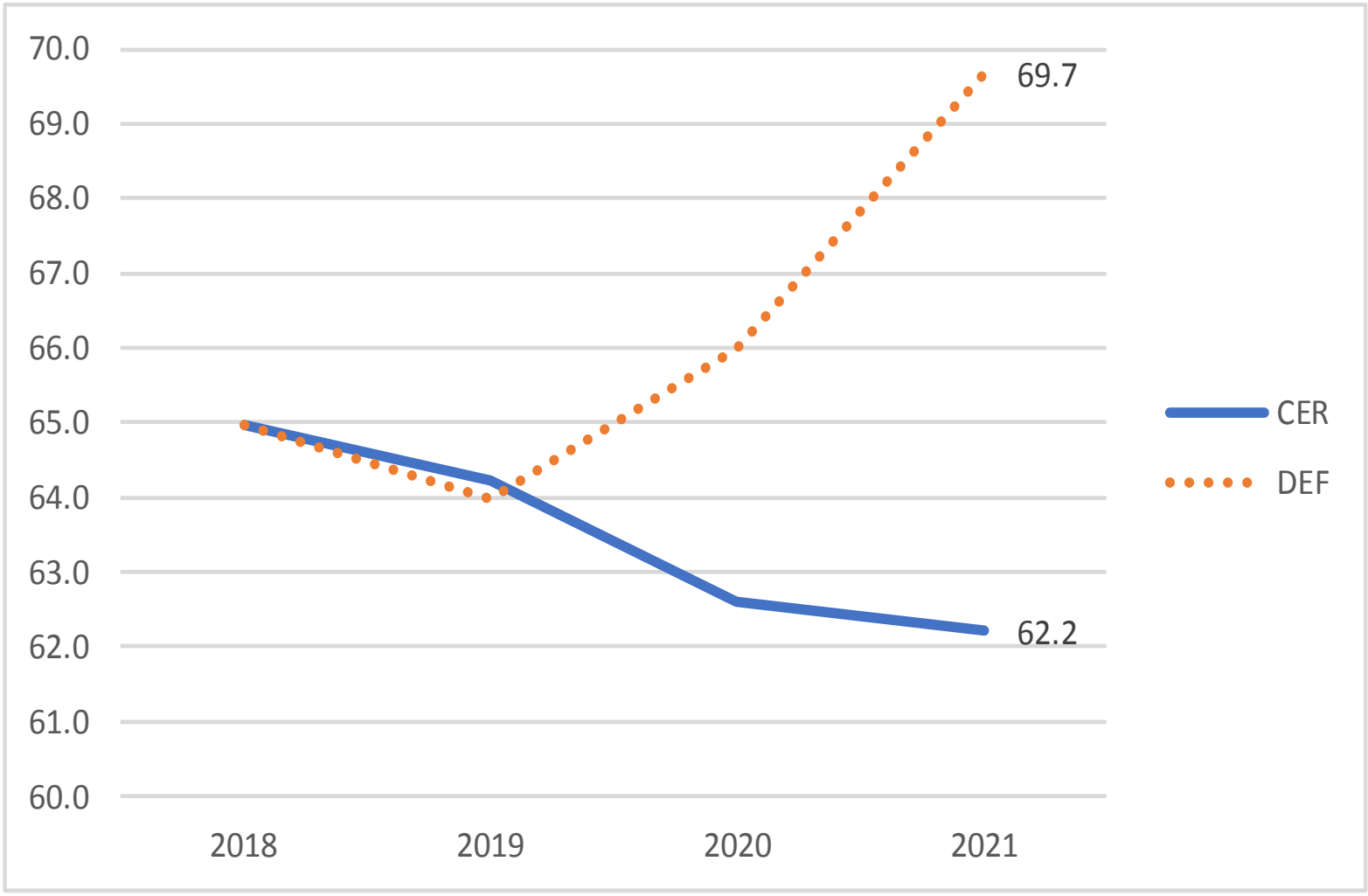




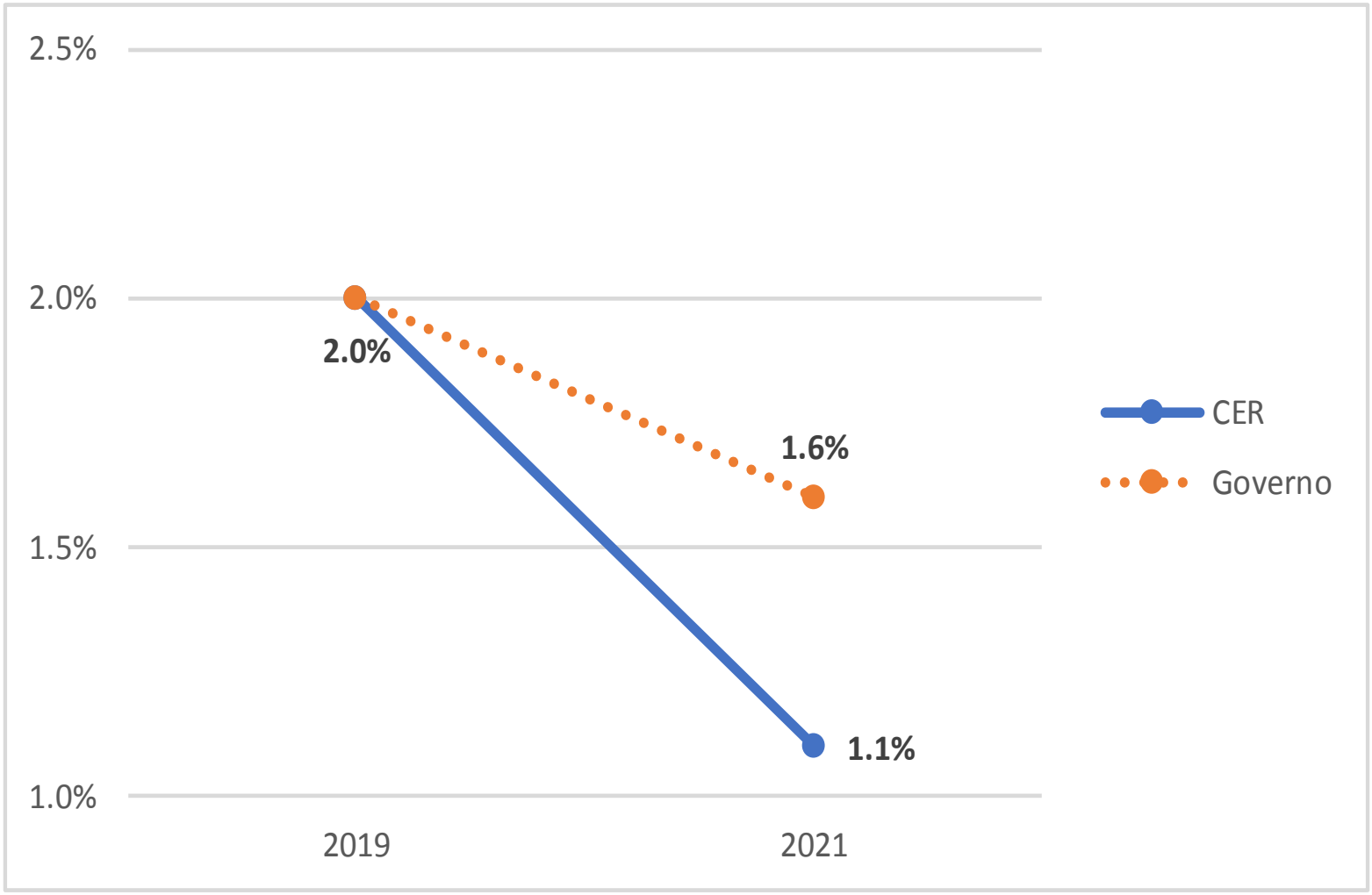
STORIA DI UN ANNO: PRIMA VALUTAZIONE

- **Annunci importanti, ma non ci si è allontanati dall'indebitamento tendenziale precedente (senza IVA)**
- **Ciò a fronte di un forte aumento tassi di interesse, solo parzialmente recuperato**
- **Nel complesso, impostazione inefficiente della politica di bilancio**
  - ***RC 7,3 mld. 3,4 mln. beneficiari***
  - ***Q100 8,3 mld. 355mila beneficiari***
  - ***Bonus 80 euro 9,5 mld. 11,5 mln. beneficiari***

Previsioni di spesa per interessi (mld.)



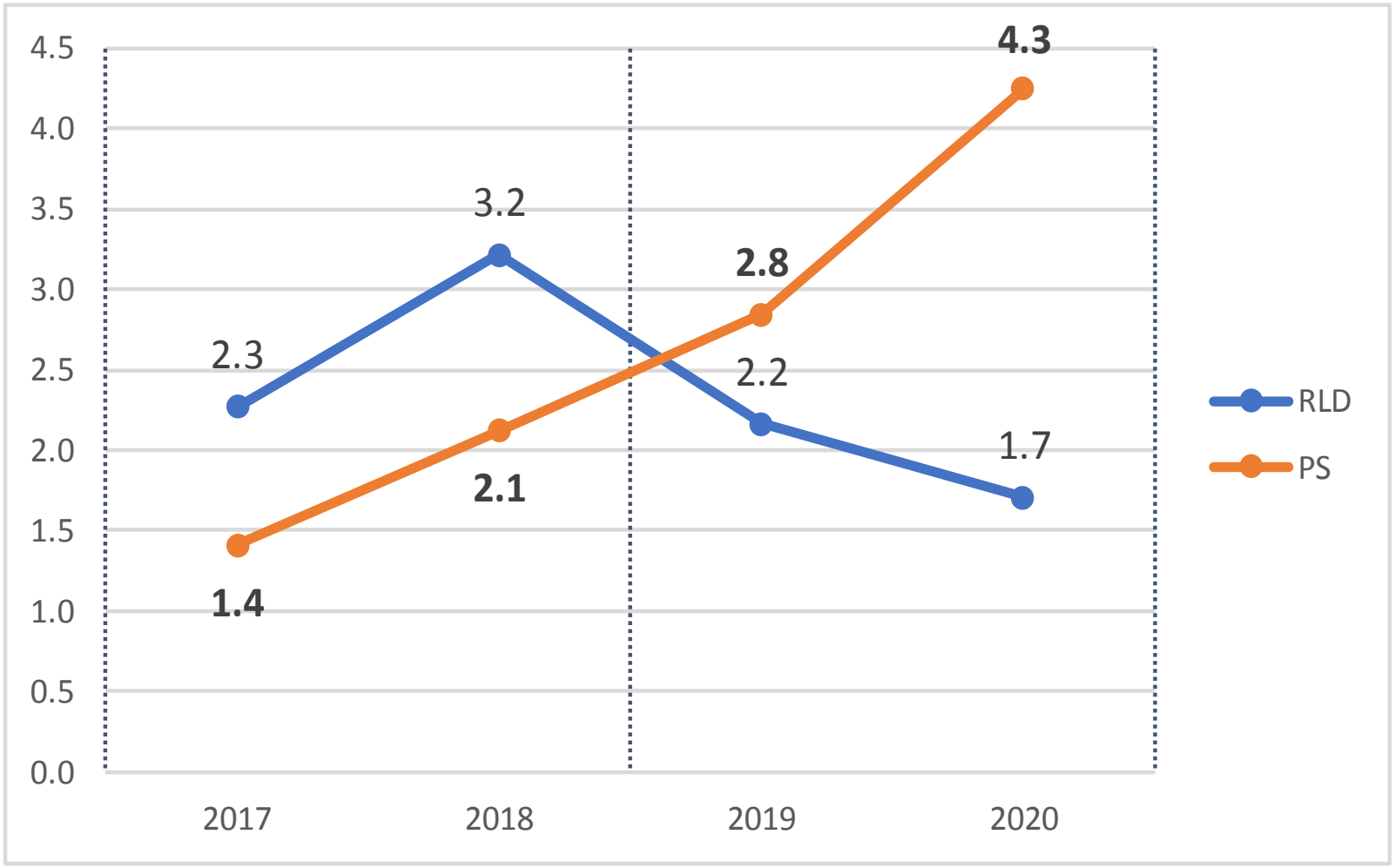
Previsioni di indebitamento (% del Pil)



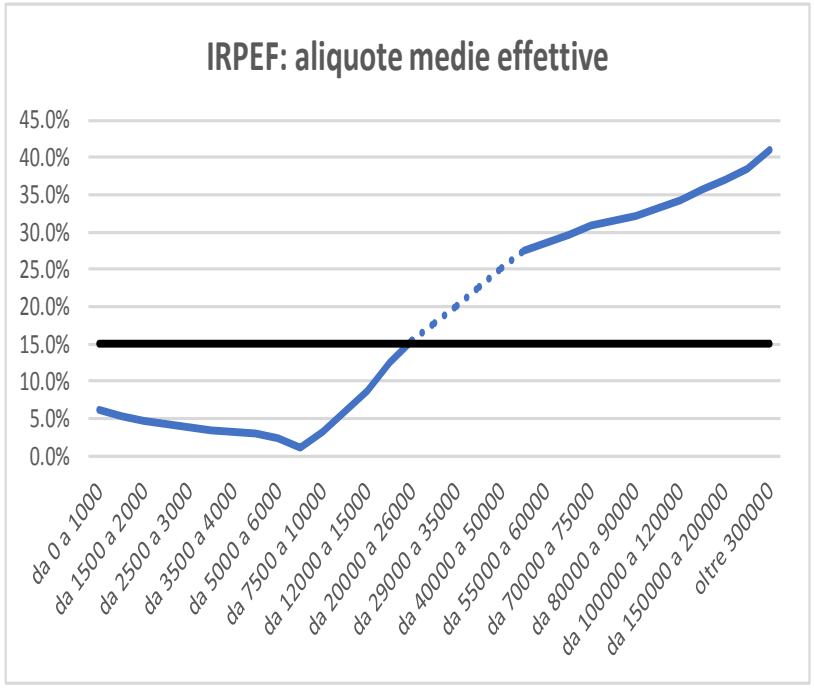
STORIA DI UN ANNO: SECONDA VALUTAZIONE

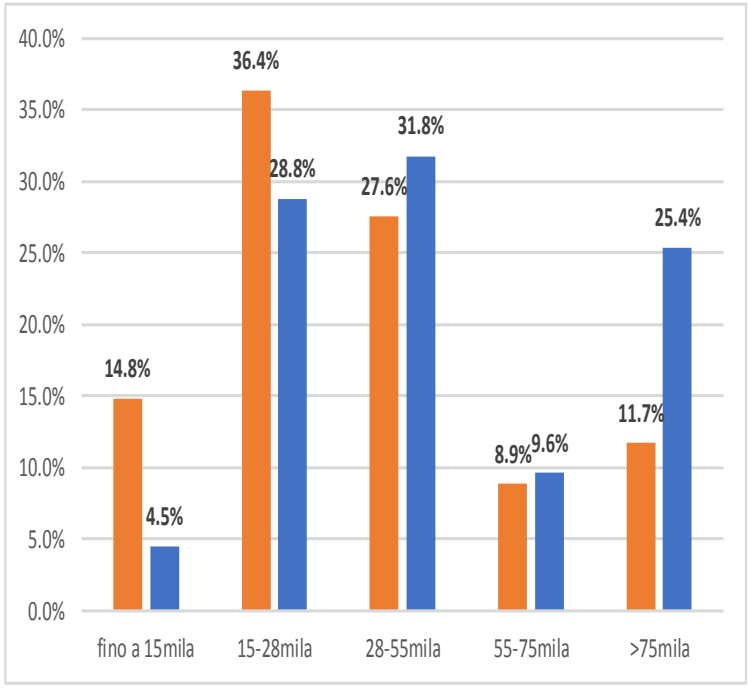
- **Ritorno in carreggiata premiato da diminuzione prospettica della spesa per interessi**
- **Il quadro di finanza pubblica diventa meno teso**
- **Il pendolo è tornato a oscillare verso una visione di prudente gestione del bilancio (e di dialogo con la Commissione)**
- **Significativo il definanziamento di Q100 e RC (le due misure per le quali lo scorso anno era stato forzato il deficit)**
- **Da cambiamento nella discontinuità a cambiamento nella continuità?**

Il nodo da sciogliere: redditi da lavoro vs. prestazioni sociali (var.%)



L'intervento fiscale

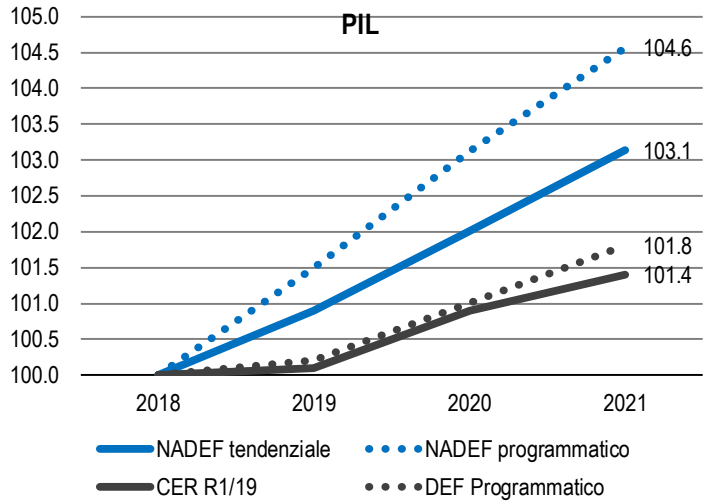


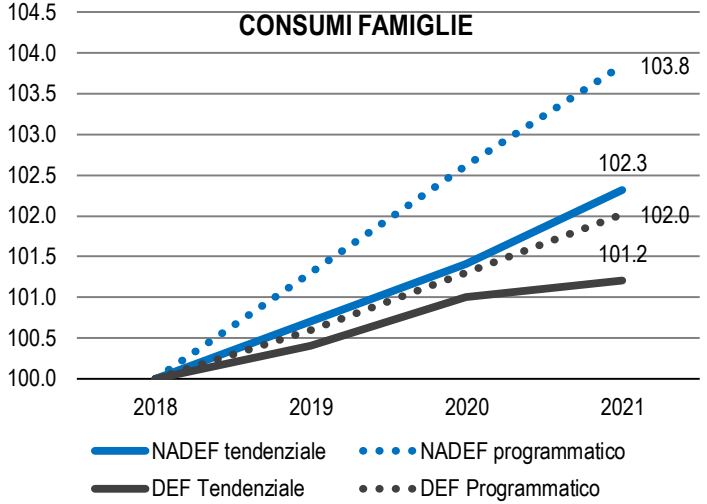


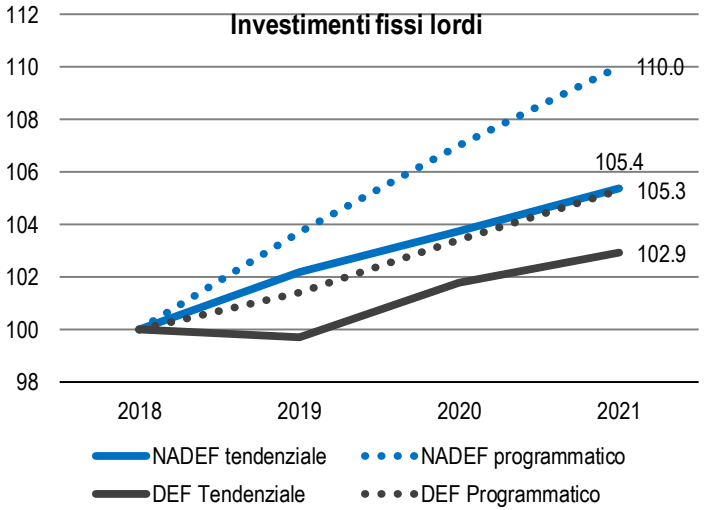
STORIA DI UN ANNO: TERZA VALUTAZIONE

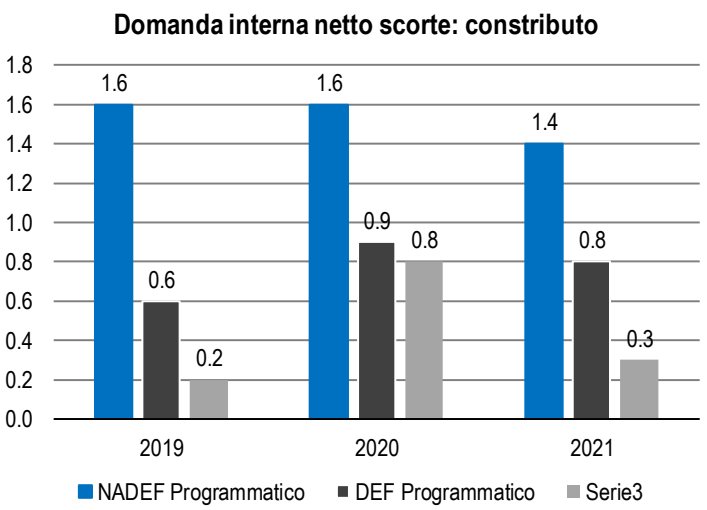
- **A un anno di distanza, la manovra di finanza pubblica necessita di una messa a punto**
- **Continueranno a confrontarsi due impostazioni: grandi promesse da una parte; una buona dose di saggezza «tecnica» dall'altra**
- **Al momento il pendolo oscilla in favore della seconda impostazione e solo una parte delle nuove misure bandiera, non necessariamente ampia, potrebbe essere accolta**

Gli obiettivi (mancati) di crescita





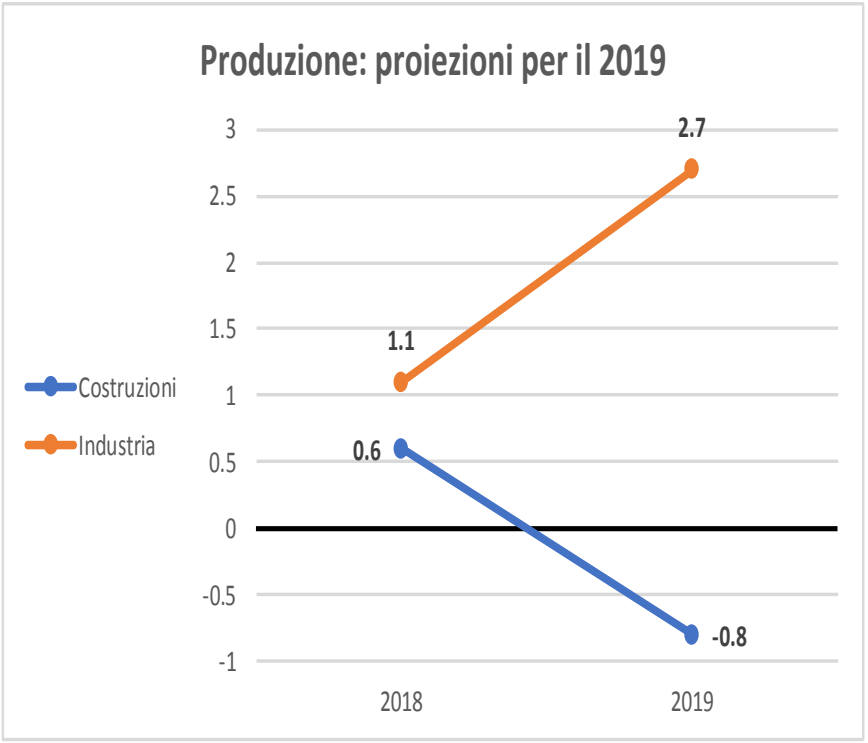


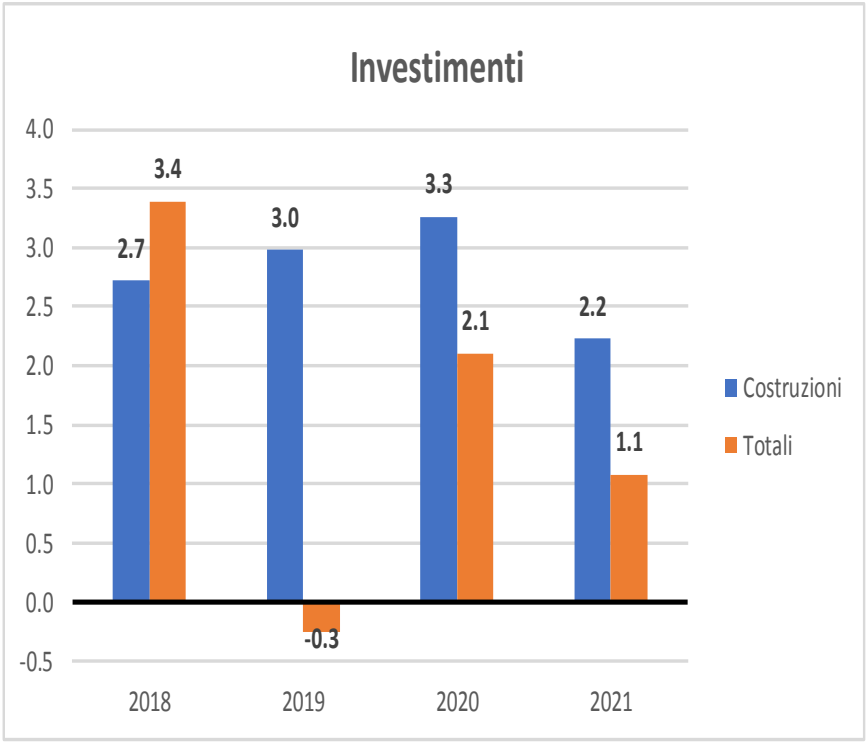


STORIA DI UN ANNO: QUARTA VALUTAZIONE

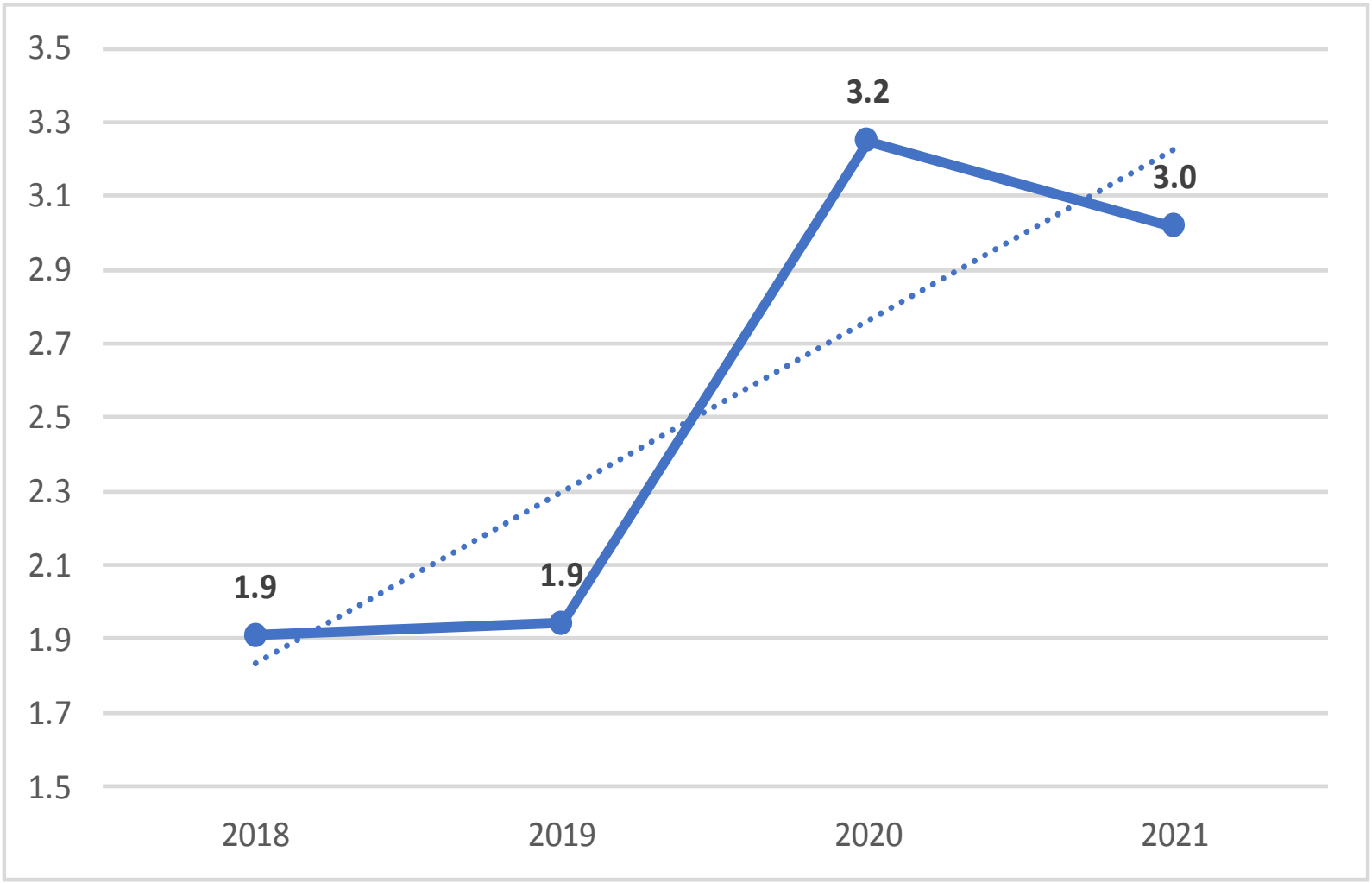
- **Gli obiettivi di crescita sono stati completamente mancati**
- **Alle scelte di bilancio non ha corrisposto l'attesa accelerazione della domanda interna**
- **I modesti incrementi previsti dal CER necessitano, inoltre, di un consistente rafforzamento della congiuntura, dal momento che stimiamo, per il primo semestre dell'anno, una flessione del Pil dello 0,1% (come già nella seconda parte del 2018)**

Il ciclo delle costruzioni



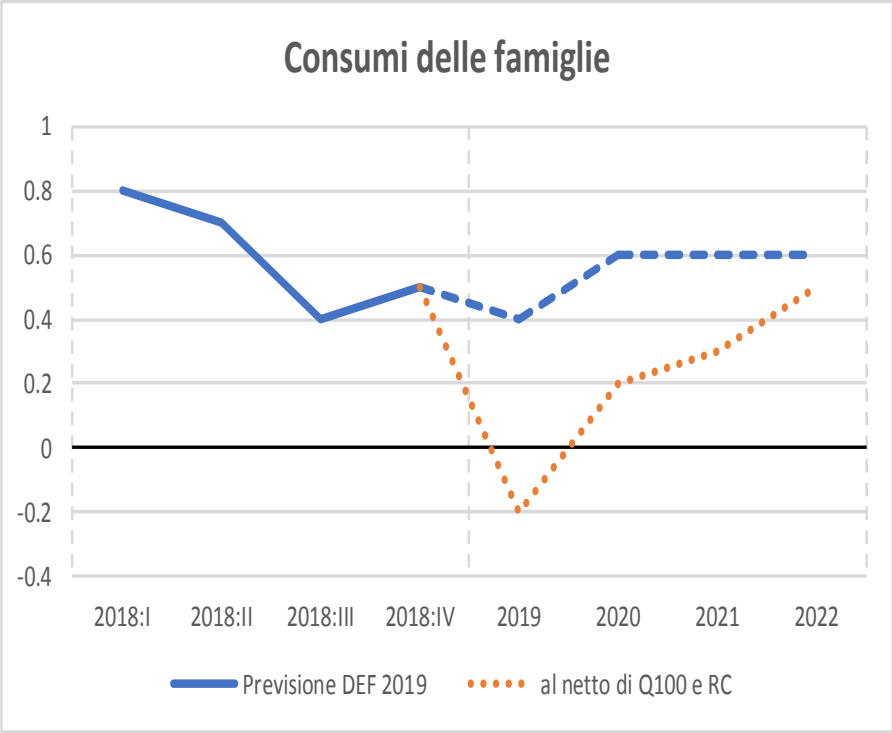


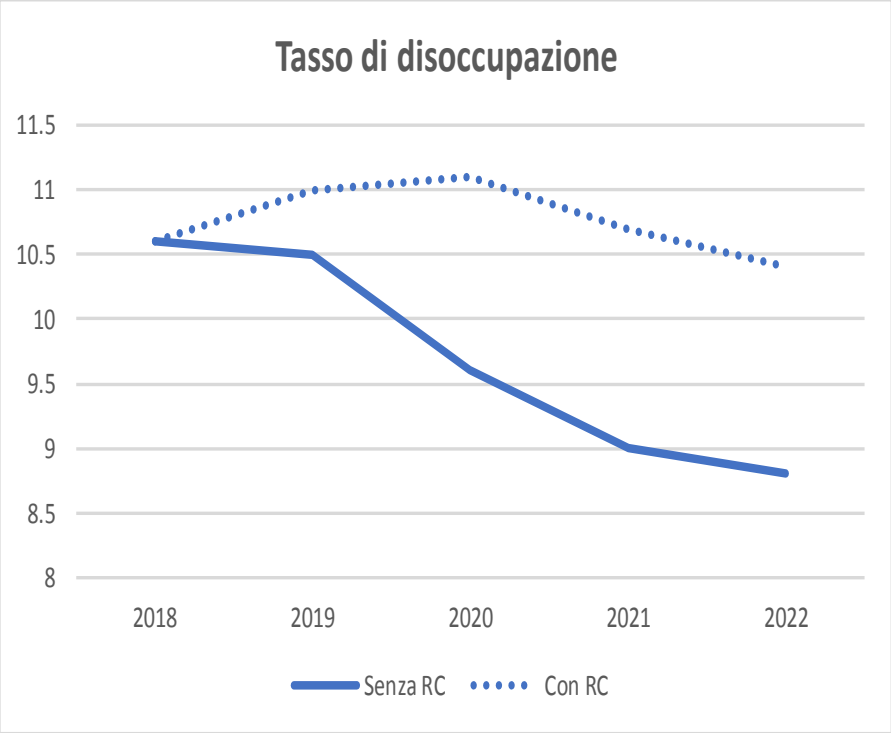
La tendenza crescente delle esportazioni



E le misure bandiera della legge di bilancio 2018?

«più che sostenere la crescita, hanno bisogno della crescita per essere sostenute»





STORIA DI UN ANNO: IN CONCLUSIONE

- **In termini macroeconomici è stato un anno «perso» (anche a causa dei cattivi andamenti internazionali; recessione tedesca)**
- **La politica di bilancio si è fatta trovare impreparata di fronte alle esigenze di contrastare il rallentamento congiunturale**
- **Gli spazi di manovra continuano a essere stretti (ammesso che ve ne siano)**
- **Occorre chiedersi se non sia meglio concentrare l'iniziativa su un'azione coordinata europea, come non è più stato dopo la crisi finanziaria internazionale e, ancor più, dopo il *double dip* europeo**
- **I prossimi mesi ci diranno se vi sono le preferenze politiche (nazionali ed europee) per rilanciare una tale azione**

PARTE SECONDA
LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

La trasformazione digitale: ma cos'è questo wonderful world?

- **Declinazione 1. Produttività e competitività dei settori**
- **Declinazione 2. Impatto sull'occupazione**
- **Declinazione 3. Big data, mercati senza prezzo e nuovi monopoli**

Produttività e competitività

Tipica analisi di impatto dell'innovazione

- Aumenta efficienza produzioni
- Aumentano i margini
- Aumento margini e produttività si trasferisce sui salari
- Il modello di specializzazione avanza (winners> losers)

Occupazione

Anche qui tipica analisi di impatto dell'innovazione

- **Iniziale effetto Ricardo (capitale sostituisce lavoro)**
- **Poi effetto Smith (nuovo capitale chiama lavoro più specializzato e meglio remunerato)**
- **Alla fine non si ha perdita di occupazione e i salari medi aumentano**

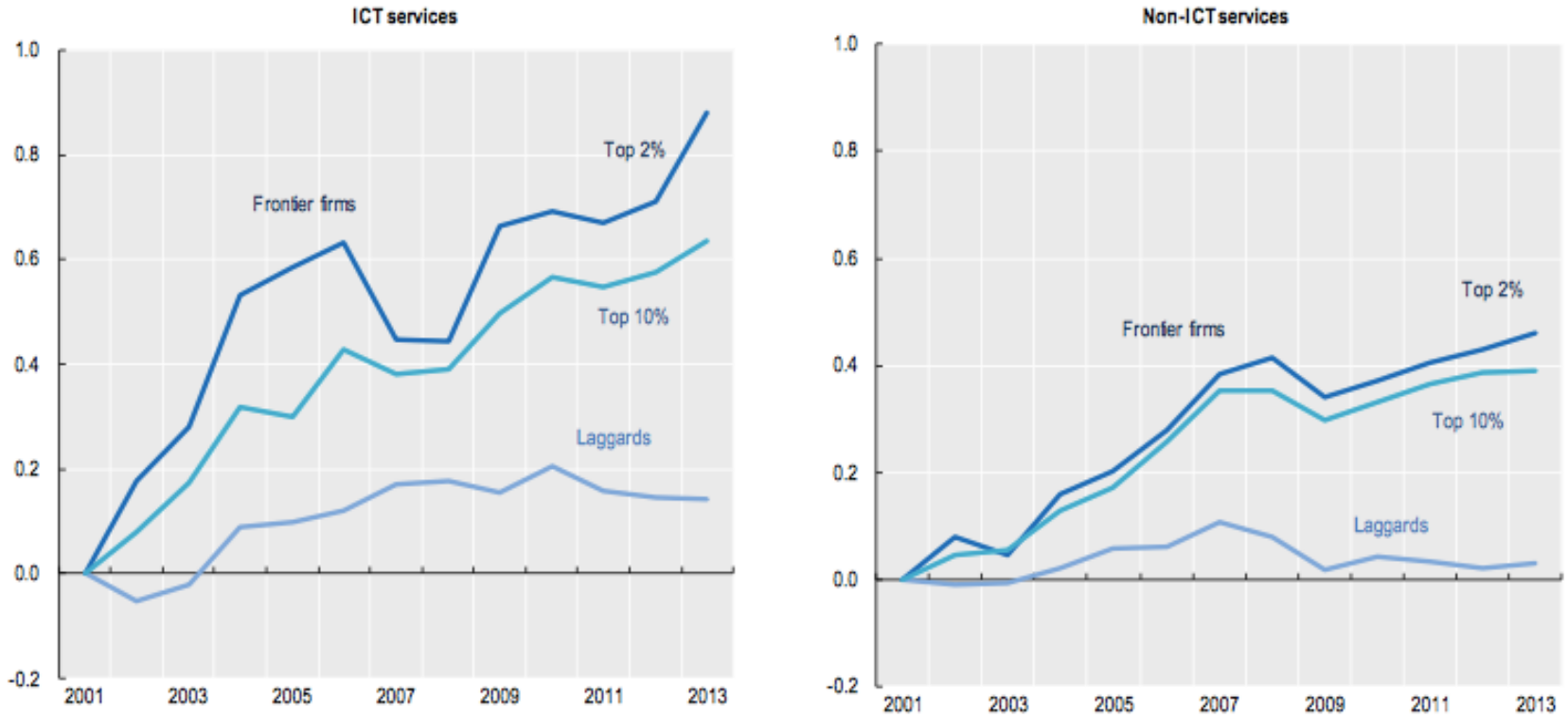
Pur limitandosi all'analisi tradizionale, evidenza empirica molto incerta

- **Effetti su produttività aggregata sostanzialmente assenti**
- **Impatto positivo su occupazione qualificata, ma anche su occupazione meno qualificata (Gig economics)**
- **Grande polarizzazione fra imprese**

La polarizzazione digitale

Figure 1. The productivity gap between leading and laggard firms is growing

ICT vs. non-ICT services sector



Il ritardo italiano

Italia comunque in ritardo perché:

- **Indice di digitalizzazione più basso che altrove**
- **Legame fra produttività e digitalizzazione più debole che altrove**

In termini dinamici l'Italia è però il paese che registra l'aumento più rapido degli indicatori di digitalizzazione (importanza di Industria 4.0)

La trasformazione dei mercati

Ma declinazioni 1 e 2 non colgono la profondità della trasformazione digitale

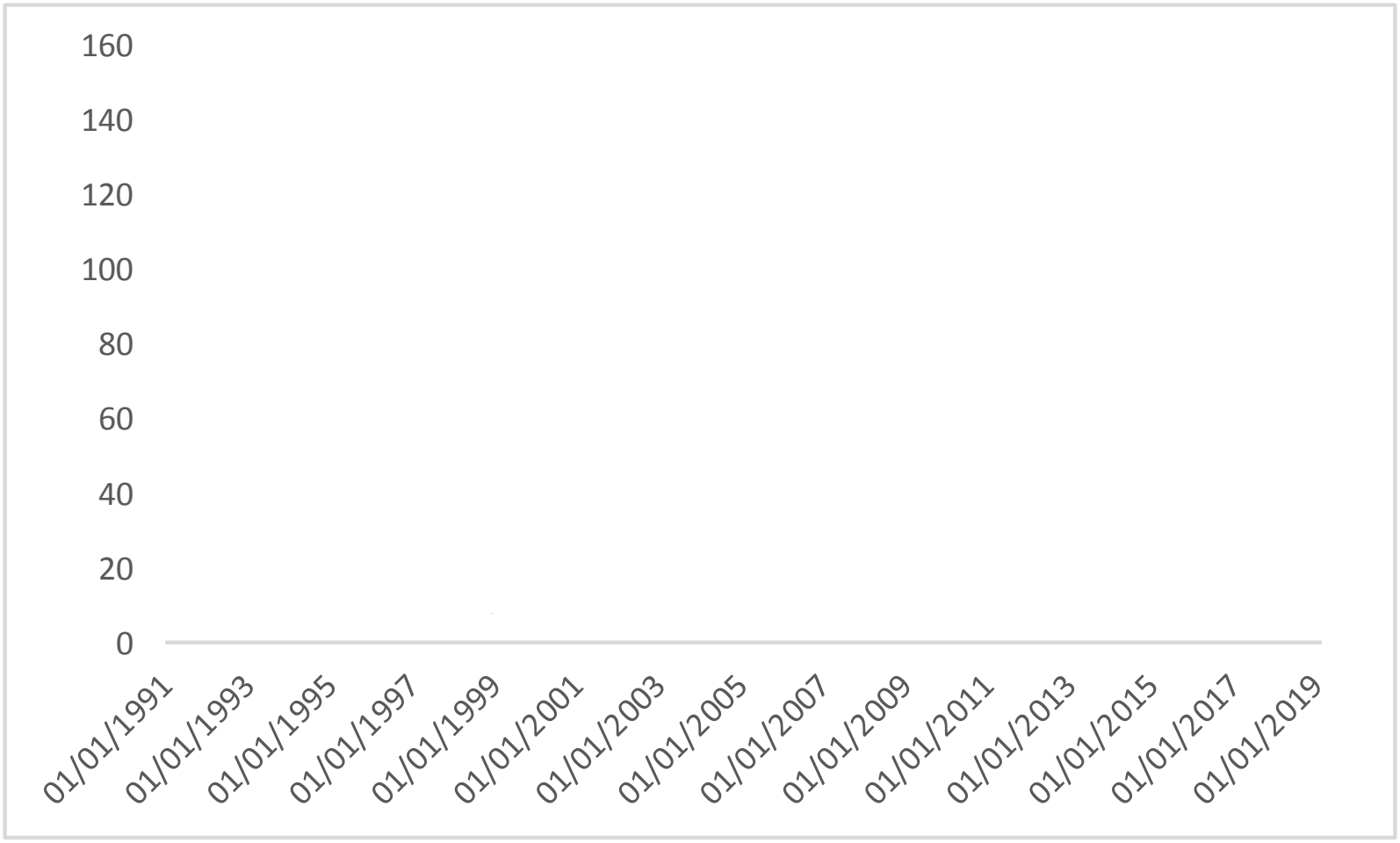
Che non sta cambiando le funzioni di produzione; sta cambiando i mercati

Capiamolo facendo riferimento a un'affermazione spesso ripetuta: i dati sono il nuovo petrolio

Ma non è così

Il prezzo del petrolio

Il prezzo dei dati



I dati non sono il nuovo petrolio perché:

- **non sono una materia prima esauribile, al contrario sono inesauribili e si autoalimentano (teoremi della crescita esponenziale);**

- **non si scambiano su un mercato che ne determina il prezzo in base all'incrocio fra domanda e offerta. Al contrario si scambiano su MERCATI SENZA PREZZO**

Proprio i mercati senza prezzo sono la caratteristica centrale dell'economia digitale

E qui ci spostiamo in territori accidentati: per la teoria economica, per la misurazione statistica, per le imprese

Territorio accidentato per la teoria:

- **perché se non ci sono prezzi è impossibile valutare l'efficienza allocativa della trasformazione digitale**

Territorio accidentato per la statistica:

- **perché se non ci sono prezzi e non c'è scambio di mercato non si può misurare il valore delle produzioni (alla base del Pil)**

Territorio accidentato per le imprese

- **come si formano i margini in mercati senza prezzo?**
- **come si modificano i valori d'uso assegnati dal consumatore ai beni che continuano a essere scambiato sui mercati dove si formano i prezzi?**

Territorio inesplorato per le imprese (2):

Dove si fermerà l'espansione delle grandi imprese digitali?

Si estrae valore dai dati tanto maggiore è la dimensione e la varietà dei dati che si è in grado di elaborare

- **Alti costi di investimento iniziale (sunk costs)**
- **Poi costi marginali nulli e costi medi decrescenti (!)**
- **Mercati non contendibili ed enormi disponibilità per occupare mercati contigui**

Chi è al riparo? Non a caso, grande attivismo delle autorità antitrust mondiali

In conclusione

Grandi opportunità dalla trasformazione digitale

- **di migliorare la qualità delle produzioni**
- **di aumentare il benessere sociale (il fine ultimo dell'innovazione)**

Ma occorre avere piena consapevolezza che quella digitale

- **non è una vecchia economia che si trasforma**
- **ma un'economia che è nuova perché sta trasformando il significato stesso di mercato**

Anche considerando il ritardo italiano

- **questi sono i temi che è legittimo chiedere di mettere al centro dell'agenda di politica economica**